

PREMESSA

La Carta Europea del Turismo Sostenibile impegna i firmatari (Parco, imprese e istituzioni locali) ad attuare una strategia a livello locale in favore di un "turismo sostenibile", definito come *"qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette"*.

L'attuazione di un turismo così concepito necessita di una riflessione che va oltre il settore turistico inteso in senso stretto, e di trovare forme di collaborazione fra l'attività turistica e gli altri settori del territorio.

L'adesione alla Carta deve condurre alla definizione di una strategia pluriennale di sviluppo turistico sostenibile. Secondo la Carta, per la definizione della Strategia bisogna rispondere ad una serie di domande – chiave:

- Qual è la problematica turistica del territorio dove insiste il PNAB?
- Quali sono le poste in gioco nella difesa del patrimonio naturale e culturale?
- Come valorizzare meglio questo patrimonio?
- Quale ruolo può svolgere il turismo nello sviluppo economico e sociale del territorio?
- Quale tipo di turismo sviluppare per rispettare e contribuire a migliorare il contesto di vita e dei servizi per la popolazione?
- Quali miglioramenti potrà avere l'offerta turistica del territorio?
- Quali tipologie di turismo privilegiare?
- Come gestire meglio il turismo sul territorio per mettere a frutto queste poste in gioco?
- Come migliorare l'organizzazione del turismo, accrescendo così la redditività e la possibilità di sviluppo delle imprese turistiche sul vostro territorio?
- Come accrescere la sensibilità di tutti i protagonisti del territorio verso l'ambiente e favorire una conoscenza più profonda del patrimonio?

La risposta a queste domande, diversamente dai processi di pianificazione tradizionali, non riguarda solo gli enti competenti, ma anche la comunità locale, vale a dire le imprese turistiche, le istituzioni locali e tutti coloro che hanno un interesse diretto nel settore turistico. A tal fine, il PNAB procederà ad organizzare i "Forum", ovvero incontri tra attori dei diversi gruppi di interesse del settore turistico, riuniti per scambiarsi opinioni, esperienze e prendere decisioni condivise sulle "cose da fare".

Prendere decisioni condivise implica il superare il proprio punto di vista, riflettere, ascoltare il punto di vista degli altri. Per facilitare questo processo di cooperazione, la Carta chiede ai Parchi di condurre una "diagnosi" del territorio che osservi due criteri:

- non consideri solo gli aspetti più specificatamente turistici
- fare in modo che le principali riflessioni possano essere comprese e condivise da tutti gli operatori.

La diagnosi è esposta nel presente documento, il Rapporto Diagnostico.

Il Rapporto è organizzato in due sezioni.

La **Sezione I**, *Considerazioni per la definizione di un Strategia di Sviluppo Sostenibile del turismo nel PNAB*, riepiloga le principali conclusioni a cui è giunta l'analisi proponendone una lettura funzionale ai Forum.

La **Sezione II**, *Analisi e dati*, sono presenti il dettaglio delle informazioni e dei dati che hanno permesso di definire le considerazioni della prima sezione. L'analisi si basa su tre fonti di informazioni:

- indagini sul campo (analisi della domanda, interviste ai sindaci, interviste ai presidenti delle APT)
- analisi dei dati primari (i principali dati economici, sociali e turistici sono stati disaggregati, laddove è stato possibile, a livello comunale)
- analisi e documenti di indirizzo della Provincia Autonoma di Trento

Il Rapporto Diagnostico è stato curato dal gruppo di lavoro composto da:

Ilaria Rigatti e Catia Hvala del Parco Naturale Adamello Brenta

Valeria Del Giudice e Antonio Pezzano della società di consulenza ACTAplan.

Gianfranco Betta dell'Osservatorio Turistico della Provincia Autonoma di Trento ha curato le indagini sui visitatori e i turisti estivi.